

**L'IC DI CURINGA CONQUISTA IL TITOLO DI CAMPIONE PROVINCIALE NELLA PALLAVOLO MISTA**

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO DEI CALABRESI NEL MONDO <https://calabria.live/>

# CALABRIA LIVE

Fondato e diretto da SANTO STRATI

**QUOTIDIANO** • **LIVE**

ANNO X • N. 114 • DOMENICA 26 APRILE 2026 [calabria.live.news@gmail.com](mailto:calabria.live.news@gmail.com)

**SIAMO SU TELEGRAM**  
OGNI SERA ALLE 21 LA NUOVA EDIZIONE  
QUOTIDIANA DI CALABRIA.LIVE

CLICCA QUI: [CALABRIA.LIVE](https://t.me/calabrialive) [CALABRIA DOMENICA](https://t.me/calabriadomenica)



**A MONTEPAONE  
UNA VILLA CONFISCATA  
DIVENTA UN POLO SOCIALE**

IL NOSTRO ESCLUSIVO DOMENICALE



**PINO LE PERA**  
di SERGIO DRAGONE

**DEPOSITATE LE LISTE PER LE COMUNALI IN CALABRIA (79 COMUNI)**

# CANNIZZARO, IL DILEMMA E' VINCERE O STRAVINCERE

di **SANTO STRATI**

## ELEZIONI IN CALABRIA, GLI ASPIRANTI SINDACI

**AREGGIO**  
SFIDA TRA CANNIZZARO, BATTAGLIA,  
LAMBERTI CASTRONUOVO E PAZZANO

**CASTROVILLARI**  
DONADIO, BELLO, DE GAIO E SALERNO

**TROPEA**  
MACRÌ, RODOLICO E PISERÀ

**SAN GIOVANNI IN FIORE**  
AMBROGIO, BARILE, BELCASTRO, CANDALISE E FRATTO

**CROTONE**  
VOCE, TROCINO,  
MEO E BARRESI

**CASTROLIBERO**  
PERROTTI, VILLELLA E SERRA

**PALMI**  
CALABRIA E CARDONE

**REGIONE**  
OLTRE 6MLN AI COMUNI  
PER RIQUALIFICAZIONE  
AMBIENTALE

**IL DISAGIO GIOVANILE IN CALABRIA  
UNA QUESTIONE CHE NON PUÒ PIÙ  
ASPETTARE»**



**MEDICINA  
DI GENERE**  
IL SOROPTIMIST  
LAMEZIA  
ACCENDE  
I RIFLETTORI

**IPSE DIXIT**

**MONS. FRANCESCO SAVINO**

Vescovo Cassano allo Ionio



**C**elebrare il 25 Aprile significa sostare davanti a una domanda che non invecchia: sappiamo ancora custodire la libertà come si custodisce una fiamma fragile nel vento? La libertà non è una stanza chiusa in cui salvarsi da soli, né un privilegio da consegnare alla difesa impaurita di pochi. È pane spezzato, respiro condiviso, casa aperta. È il nome dell'altro quando smette di essere minaccia e torna a essere volto. Non siamo liberi finché qualcuno resta umiliato ai margini, escluso dalla parola, inchiodato alla croce muta dell'ingiustizia. La libertà o è promessa comune o diventa soltanto solitudine ben

difesa. Oggi, mentre il mondo sembra attraversato da una lunga notte di conflitti, il 25 Aprile ci domanda di liberarci ancora. Liberarci dall'odio che riduce la complessità a bersaglio, dalla paura che inventa nemici per sentirsi al sicuro, dall'indifferenza che mette distanza tra noi e le lacrime degli altri. Liberarci dalla tentazione antica e sempre nuova di trasformare la forza in ragione, la violenza in linguaggio, il dominio in ordine. Perché ogni guerra, prima ancora di distruggere le città, devasta le parole; prima ancora di spezzare i corpi, avvelena lo sguardo; prima ancora di occupare territori, occupa le coscienze».



**ABARC**  
CONCLUSO 5°  
WORKSHOP DI  
CONDominio  
MEDITERRANEO

## DEPOSITATE LE LISTE PER LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE IN CALABRIA

**S**correndo le liste dei candidati depositate ieri entro mezzogiorno (termine ultimo consentito) e guardando i numeri della coalizione di centrodestra, viene naturale immaginare che non ci sia partita. Il centrodestra può fare tranquillamente gol a porta vuota. Dall'altra parte non ci sono antagonisti in grado di sbaragliare la facile vittoria del deputato azzurro Francesco Cannizzaro e l'unica alternativa seria, quella del Polo Civico, testardamente portata avanti dal dott. Eduardo Lamberti Castronuovo, medico, editore e tante altre buone cose ancora, non ha i numeri per fare scintille in grado di appiccare il sacro fuoco del cambiamento. Quello che i reggini con la testa sulle spalle sognano da anni, con l'intento di una rivoluzione gentile che smonti la politica usurata e di maniera che 12 anni di sindacatura Falcomatà ha offerto ai cittadini. Sempre presente per le *photo opportunity* di inaugurazioni, premi e cotillons, ma poco reattivo alle reali esigenze di cambiamento che una città in agonia chiedeva senza avere ascolto.

Scordiamoci il passato e guardiamo il futuro: questa città è in totale stato di abbandono, i cittadini pagano tasse comunali altissime in cambio di servizi inesistenti o inadeguati (leggi spazzatura, tanto per fare un esempio pratico), oltre a gabelle che premiano dirigenti e penalizzano gli abitanti che incorrono in qualche contenzioso con il Comune (una follia quest'ultima da sanare subito). È una città che vive di illusioni e di chimere, alimentate da ospiti illustri di passaggio, che però non vanno oltre i sogni del primo mattino: appena svegli scompare la memoria del sogno e ci si trova davanti alla drammatica realtà del quotidiano. Prezzi alle stelle, politiche del lavoro pressoché inesistenti, sanità affidata alla generosità e al buon cuore degli ottimi medici di famiglia o dei meravigliosi specialisti del Grande Ospedale Metropolitan (GOM) che sopperiscono con grande fatica all'improponibile realtà della sanità regionale che non riesce in alcun modo a venire incontro a chi ha bisogno di cure.

S-profondo Sud, verrebbe da dire, dove, tanto per fare un esempio, per fare un ponticello sul Calopinace (pochi decine di metri) ci vogliono anni e



## IL DILEMMA DI CANNIZZARO

### Vincere o Stravincere?

SANTO STRATI

ogni volta si scopre che sono sbagliate le misure. Dove per il Lido Comunale, in vergognoso degrado da anni, ci si ricorda dei lavori necessari puntualmente la settimana prima che si apra la stagione balneare. Dove lo sviluppo del territorio si basa sulla conoscenza del burocrate di turno che dà lo sprint a pratiche che rischiano di sonnacchiare per anni. E il *cahier de doléances* sarebbe lunghissimo.

Lo sa benissimo Francesco (Ciccio) Cannizzaro che, da consumato attore della politica nazionale, annusa e sop-

pesa l'aria che tira reagendo di conseguenza. È certo di vincere, ma, astutamente, mostra l'umiltà necessaria per essere credibile anche con chi non lo ama molto.

La sua candidatura ha un solo dilemma: vincere o stravincere? Nel primo caso, una vittoria di maniera significa che, alla fine è prevalso il fuoco amico con l'ipocrisia di chi ha consumato le labbra in baci affettuosi, una stravittozia indicherà che all'appello hanno risposto tutti. Ma questo significa che le cambiale elettorali da pagare si

raddoppiano. Stravincere potrebbe diventare una complicanza con i tanti che pretenderanno riconoscenza, secondo una tradizionale e antica usanza mai venuta meno.

È allora, qui, che si capirà se l'ex-deputato e ora <ale - mostrare gli artigli e tenere a bada i questuanti, mantenendo gli impegni presi con i reggini. Ovvero, il cambiamento si può fare e la squadra scelta per amministrare dovrà lavorare di gomito, dimenticando qualsiasi altra attività.

Un impegno molto serio, a parole, difficile da mantenere se subentrerà e prevarrà l'arte del compromesso che sta alla base della politica. Sfidare la tradizione delle cambiale politiche da pagare sarebbe il primo vero gesto da sindaco che vuole davvero trasformare la Città.

Non ci dimentichiamo che Reggio nei prossimi anni, sia come Comune sia come Città Metropolitana, avrà da gestire una montagna di soldi per le opere pubbliche (anche se non si dovesse fare il Ponte) e le infrastrutture che la mobilità regionale non può più permettersi di rinviare. Una politica del fare (che peraltro è congeniale a "Ciccio") significherebbe volere davvero il bene dei cittadini e della Città.

L'ipotesi del ballottaggio è estremamente remota, ma va comunque considerata: la destra, storicamente, al ballottaggio perde regolarmente. Non fosse mai, ma con questa sinistra inesistente i mali di Reggio non troverebbero rimedio. L'analisi del "non fatto" parla da sola e la disaffezione e lo scoramento che si coglie negli elettori di sinistra bastano a far capire non basterà cambiare area politica nell'amministrazione, ma occorreranno gli uomini e le donne capaci di portare a termine un progetto di rinnovamento. Il Polo Civico si presenta con una lista di persone tutte per bene ma manifesta chiaramente la sua debolezza: non sono classici portatori di voti e la "rivoluzione gentile" dei civici dovrà essere ancora una volta rinviata.

A Cannizzaro, se eletto, toccherà lavorare 18 ore al giorno, rimboccandosi le maniche e mettendo insieme una squadra non solo di amministratori con gli attributi, ma anche di collaboratori efficaci ed efficienti in grado di supportare un'azione che potrebbe (e dovrebbe) essere davvero "rivoluzionaria".

Auguri. ●

L'ANALISI DEL VICEPRESIDENTE SVIMEZ GIAN PAOLO MANZELLA A CS

# Industria, infrastrutture e università per la crescita del territorio

**R**afforzare la collaborazione istituzionale grazie alla presenza di università e centri specializzati, consolidare l'industria che c'è e che deve crescere rispetto agli obiettivi europei, costruire attrattività per le grandi imprese e densificare la filiera, rafforzare le infrastrutture, a partire da quelle idriche. Parte da queste considerazioni l'intervento che il vicepresidente Svimez Gian Paolo Manzella ha tenuto stamattina, nella sede di Confindustria Cosenza, incontrando gli imprenditori.

Dopo una due giorni trascorsa assieme alla struttura di Confindustria a osservare da vicino alcune realtà produttive e dopo aver visitato l'Università della Calabria dove ha incontrato il Prorettore Stefano Curcio, il vicepresidente Manzella ha inteso approfondire i temi dello sviluppo del territorio legandolo alle politiche industriali europee, nazionali e regionali, agli interventi pubblici, alle specializzazioni all'avanguardia come robotica ed AI per far crescere il tessuto economico produttivo. Al tavolo anche i presidenti Giovan Battista Perciaccante di Confindustria Cosenza e Aldo Ferrara di Unindustria Calabria, insieme al direttore Giampaolo Latella.

“Occorre cogliere l'opportunità delle rinnovabili” ha precisato Manzella. “Per quanto riguarda l'impatto occupazionale, le stime Svimez indicano che gli obiettivi del PNIEC 2030 attivano 30,5 miliardi di investimenti nel Mezzogiorno e crescita occupazione di 73mila addetti. Per la Calabria si parla di 3 miliardi e oltre 7mila addetti. Occorre sviluppare le filiere strategiche. Oltre a re-

alizzazione e manutenzione impianti, servono politiche industriali orientate a promuovere capacità produttiva in alcuni segmenti delle filiere strategiche come l'eolico offshore, l'idrogeno, l'idroelettrico ed il fotovoltaico. Così come il rafforzamento delle infrastrutture idriche è altrettanto cruciale: senza acqua non c'è economia, nel caso della Calabria indispensabile specie per la tutela della filiera agroalimentare e dei comparti industriali a elevato consumo idrico”.

Nel corso dell'incontro il Presidente regionale degli industriali Aldo Ferrara ha tracciato un quadro complessivamente positivo degli anni passati per il Mezzogiorno, caratterizzati da una fase di crescita e consolidamento in un contesto non facile. “Abbiamo una struttura produttiva vitale, dinamica, che risponde agli stimoli. Il contesto attuale, legato al-

le incertezze internazionali e agli effetti della guerra sull'economia, tuttavia ci preoccupano molto. È indispensabile – ha dichiarato – prevedere misure adeguate che accompagnino il tessu-

Perciaccante ha salutato favorevolmente i segnali incoraggianti evidenziati dal vicepresidente Svimez che ha definito “estremamente positiva” la visita alle aziende incontrate di cui ne ha sot-



to produttivo in questa fase complessa, sostenendo le imprese e garantendo continuità agli investimenti”.

Il presidente Giovan Battista

tolineato il forte radicamento territoriale, il legame alla famiglia, la capacità di innovare e competere. “Particolare attenzione – ha dichiarato il presidente Perciaccante – merita il tema della permanenza dei giovani sul territorio. In questo senso, rimarciamo il ruolo strategico dell'università, considerata un presidio fondamentale per la formazione e la valorizzazione del capitale umano, nonché uno strumento concreto per contrastare il fenomeno dell'emigrazione giovanile”.

Il confronto con le aziende visitate – Italbicolor, Carlomagno, Sposato Costruzioni e San Vincenzo Salumi - e con gli imprenditori presenti nella sede di Confindustria ha confermato la necessità di un impegno condiviso tra istituzioni, sistema produttivo e mondo della formazione per affrontare le sfide future e valorizzare le opportunità del territorio. ●



## LE LISTE PER LE CIRCOSCRIZIONI A REGGIO

**F**rancesco Cannizzaro, candidato sindaco di Reggio Calabria per la coalizione di centrodestra, a presentare in conferenza stampa i cinque candidati alla presidenza delle Circoscrizioni. Un incontro nel quale è stata sottolineata la volontà di puntare su un mix di esperienza, competenze e rinnovamento generazionale, con un'età media complessiva di 38 anni.

«Accanto a me – spiega Francesco Cannizzaro – ci sono professionisti affermati, giovani, persone capaci, competenti, serie, formate, nessun personaggio riciclato, bensì donne e uomini che fino ad oggi hanno lavorato, anche sottotraccia, con costanza e dedizione, all'interno dei nostri partiti, sul territorio, in diverse realtà associative o di volontariato, supportando direttamente e indirettamente quello che è il progetto che oramai da qualche anno stiamo costruendo per Reggio Calabria. Perché noi non siamo soltanto prontissimi a governare la città, ma siamo prontissimi a farlo con figure all'altezza, mettendo in campo la miglior squadra possibile».

«E poi – incalza Cannizzaro – spesso si parla a vanvera dei giovani: i giovani come risorsa, i giovani come futuro. Per noi i giovani sono il presente. E lo dimostriamo concretamente, investendo fiducia e formazione in una nuova classe dirigente, presentandola al cospetto della Città».

«I presidenti di circoscrizione, se dovessi essere io il sindaco di questa città, saranno considerati come degli assessori esterni aggiunti: lavoreranno a stretto contatto con la giunta e con il primo cittadino, saranno il primo avamposto sul rispettivo territorio di competenza, l'anello di congiunzione tra cittadini e giunta, quartiere per quartiere. Ci aiuteranno a ripristinare i servizi essen-

# Cannizzaro presenta i candidati presidente del Cdx

ziali nei nostri quartieri e saranno punti di riferimento imprescindibili per il Sindaco, per la Giunta e per l'intero Consiglio comunale. Ecco perché, a chi sceglierà di votare Cannizzaro e le sue liste, chiedo di sostenere anche i nostri candidati alle circoscrizioni: sono il prosieguo di un progetto, parte integrante di una stessa squadra, protagonisti, insieme a noi, della realizzazione del grande programma di rinascita di Reggio che la coalizione di CentroDestra ha già chiaro in mente, per trasformarla in una città europea e internazionale».

«Qualche anno fa, con l'emendamento che porta il mio nome - Cannizzaro – siamo intervenuti sul testo unico degli enti locali, modificando l'articolo 17 e inserendo anche Reggio Calabria tra le città metropolitane dotate di circoscrizioni. Reggio, ci tengo a ricordarlo, era l'unica a non avere i municipi. Ecco che, ancora una volta, siamo stati lungimiranti, abbiamo centrato l'obiettivo, realizzando una promessa fatta negli anni scorsi ai reggini: che avrebbero votato le circoscrizioni contestualmente alle amministrative».

Il profilo dei candidati  
Per la I Circoscrizione è stato indicato Simone Lacava, 26 anni, laureato in Economia e Diritto d'Impresa. Giovane professionista con un percorso già caratterizzato da esperienze istituzionali di rilievo, è rappresentante presso la Commissione paritetica docenti-studenti della facoltà di Economia dell'Università Mediterranea e attualmente Assistente Locale presso il Parlamento Europeo. Attivo anche in politica giovanile con Forza Italia Gio-

vani, si distingue per visione moderna, spirito di iniziativa e una forte attenzione alle dinamiche istituzionali.

Alla guida della II Circoscrizione c'è Antonino Ripepi, 56 anni, laureato in Scien-

La IV Circoscrizione sarà guidata da Giuseppe Cantarella, 36 anni, laureato in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali. Dirigente di Forza Italia, opera da anni nel settore delle te-



ze Politiche. Figura di lunga esperienza amministrativa, ha lavorato presso il Consiglio Regionale della Calabria sviluppando competenze nella gestione della macchina pubblica.

Accanto all'attività istituzionale, ha sempre mantenuto un forte impegno nel sociale e nell'associazionismo, costruendo un profilo definito da concretezza, affidabilità e disponibilità al dialogo con i cittadini.

Per la III Circoscrizione è stata presentata Emanuela Chirico, 26 anni, laureata in Marketing, Consumi e Comunicazione. Professionista del settore marketing e comunicazione, dopo un periodo di formazione e lavoro a Milano ha scelto di tornare a Reggio Calabria.

Nel suo percorso ha maturato esperienze in contesti dinamici e innovativi, rafforzando l'idea di contribuire alla crescita del territorio. È componente del coordinamento cittadino dei giovani di Forza Italia.

lecomunicazioni e ricopre ruoli sindacali e associativi di rilievo.

Figura conosciuta per equilibrio e capacità di mediazione, unisce esperienza professionale e impegno civico, con una forte attenzione alle esigenze del territorio e dei cittadini.

Per la V Circoscrizione è stata indicata Caterina Pitasi, 49 anni, avvocato. Professionista del foro con una lunga esperienza maturata nell'ambito legale, ha seguito negli anni cittadini, famiglie ed enti, distinguendosi per competenza e sensibilità.

Nel suo percorso ha promosso iniziative su diritti, legalità e inclusione sociale, costruendo una figura riconosciuta per autorevolezza e radicamento nel territorio.

Con queste cinque candidature, il centrodestra punta a una proposta definita da un equilibrio tra giovani professionalità e figure di esperienza, in vista della competizione elettorale cittadina. ●

## IN CITTADELLA INCONTRO CON I SINDACI

**S**i è svolto, in Cittadella regionale, un incontro con i sindaci dei Comuni beneficiari dell'avviso pubblico dedicato al ripristino, recupero e riqualificazione ambientale delle aree degradate per la firma e la consegna delle convenzioni, convocato dall'assessore regionale all'Ambiente, Antonio Montuoro.

Nel corso dell'incontro, l'assessore Montuoro ha aperto i lavori sottolineando l'importanza strategica degli interventi per la tutela del territorio e il miglioramento della qualità ambientale.

«L'iniziativa – ha spiegato Montuoro – rientra in un più ampio programma regionale che mette a disposizione oltre 6 milioni di euro per sostenere interventi di ripristino, recupero e riqualificazione ambientale, con particolare attenzione agli spazi pubblici compromessi da fenomeni di abbandono di rifiuti».

«Queste risorse – ha sottolineato – provenienti dalle sanzioni ambientali, tornano a beneficio dei cittadini, in un'ottica di circolarità dell'azione amministrativa e rappresentano un segnale concreto di attenzione ver-

# Oltre 6 mln ai Comuni per la riqualificazione ambientale

so i territori e consentono ai comuni di intervenire in maniera efficace per resti-



tuire decoro e sicurezza agli spazi pubblici, contrastando fenomeni diffusi di degrado ambientale».

Complessivamente, sono 32 i comuni calabresi destinatari dei finanziamenti

Il bando si articola in due principali linee di intervento: da un lato, il ripristino ambientale delle aree dema-

niali lungo i corsi d'acqua interessati dalla presenza di rifiuti speciali, pericolo-

si e non, con una dotazione di oltre 3 milioni e 950 mila euro; dall'altro, il recupero e la riqualificazione di aree pubbliche degradate, attraverso la rimozione dei rifiuti e la realizzazione di opere di riqualificazione ambientale, per un importo pari a 2 milioni e 200 mila euro. I contributi previsti, compresi

tra 100 e 200 mila euro per ciascun progetto, coprono le spese strettamente connesse ai lavori, alle operazioni di bonifica e agli oneri tecnici.

Il dirigente generale del dipartimento, Salvatore Siviglia, ha specificato che sarà liquidato l'80% del finanziamento concesso ai comuni, al fine di consentire un rapido avvio e avanzamento dei lavori, soprattutto in vista dell'imminente stagione estiva e con particolare riferimento ai territori costieri.

L'incontro si è concluso con la consegna delle convenzioni ai Comuni beneficiari, alla presenza della dirigente regionale di settore, Elvira Costantino, e del responsabile del procedimento, Domenico Albano, a testimonianza dell'impegno operativo dell'amministrazione regionale nel sostenere concretamente i processi di rigenerazione ambientale sul territorio. ●

## AGRICOLTURA, LO ANNUNCIA L'ASSESSORE GALLO

# Liquidati oltre 55 milioni di euro

**A**rcea ha liquidato oltre 55 milioni di euro agli agricoltori calabresi nell'ambito della Domanda Unica campagna 2025, del PSP e dei Programmi Operativi Ortofrutta. Lo ha reso noto l'assessore all'Agricoltura, Gianluca Gallo, illustrando le azioni messe in campo per sostenere il comparto agricolo regionale, alle prese con difficoltà economiche sempre più complesse. «Continuiamo a garantire

liquidità alle imprese agricole calabresi in un momento particolarmente delicato – ha dichiarato Gallo –. L'obiettivo è sostenere concretamente il settore, accelerando i pagamenti e migliorando gli strumenti a disposizione degli agricoltori».

Nello specifico, 37.788.555,39 euro sono stati liquidati con l'elenco n. 7 relativo alla Domanda Unica – campagna 2025, che ha finanziato per la prima volta anche l'ecoschema

3 e il sostegno accoppiato alla zootecnia; 16.207.495,44 euro sono stati erogati con il decreto n. 1 PSP non SIGC, così suddivisi: 10.745.754,07 euro per la misura 4.1.1 (Recinzioni, Multifrutti, Pacchetto Aggregato); 2.993.506,36 euro per la misura 4.1.2 (Pacchetto Giovani); 135.243,00 euro per la misura 4.1.3; 2.332.992,01 euro per la misura 6.1.1 (Pacchetto Giovani).

A queste somme si aggiungono 1.248.000 euro erogati

come anticipazioni sulle domande di pagamento relative alla campagna 2026 dei Programmi Operativi Ortofrutta, realizzata dalle organizzazioni di produttori e dalle loro associazioni, nell'ambito della normativa europea vigente. Entro la fine del mese è prevista un'ulteriore liquidazione di circa 7 milioni di euro a favore degli agricoltori calabresi, nell'ambito delle misure a superficie del PSP 2023-2027. ●

## CASE E OSPEDALI DI COMUNITÀ E CASE DELLA SALUTE

# La consigliera Filomena Greco chiede audizione in Commissione a Occhiuto, Minenna e direttori Asp

**L**a consigliera regionale di Casa Riformista – Italia Viva, Filomena Greco, ha depositato una richiesta formale al Presidente della III Commissione consiliare – Sanità, Attività Sociali, Culturali e Formative – per la convocazione di una seduta di audizione sullo stato di attuazione delle Case di Comunità, degli Ospedali di Comunità e delle Case della Salute in Calabria.

Le Case di Comunità, gli Ospedali di Comunità e le Case della Salute sono i presidi della medicina territoriale previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: strutture di prossimità pensate per garantire assistenza sanitaria vicino ai cittadini, ridurre la pressione sui pronto soccorso e invertire la tendenza alla migrazione sanitaria verso altre regioni. In Calabria, dove la carenza di servizi territoriali è tra le più gravi

d'Italia, la loro realizzazione entro il 30 giugno 2026 rappresenta una scadenza europea vincolante. I ritardi accumulati e la sorte dei fondi già stanziati e mai spesi rendono quella scadenza difficile da rispettare.

Al 31 dicembre 2025, su 63 Case di Comunità previste in Calabria, solo 2 – il 3,2% – offrono almeno un servizio attivo, a fronte di una media nazionale del 45,5%. Degli Ospedali di Comunità, su 20 previsti, uno solo è operativo, contro il 27% della media nazionale. La scadenza PNRR per il raggiungimento dei target è fissata al 30 giugno 2026. Il portale istituzionale della Regione Calabria dedicato al PNRR non viene aggiornato dal 15 luglio 2025.

A questi dati si aggiunge la vicenda dei fondi destinati alle Case della Salute di Cariati e San Marco Argentano. Con il Decreto Dirigenziale



n. 4504 del 29 marzo 2023 la Regione ha proceduto al disimpegno di 37.627.332,43 euro originariamente iscritti sul capitolo 09130800501 del bilancio regionale a valere sul Por Calabria Fesr-Fse 2014-2020 per il Progetto „Rete Regionale Case della Salute“. Secondo la risposta fornita dalla Regione Calabria a un'interrogazione consiliare il 26 marzo 2026,

l'Asp di Cosenza non ha espletato le procedure per la contrattualizzazione dei lavori entro i termini previsti e non ha predisposto le schede necessarie per l'inserimento degli interventi nella programmazione POR Calabria 2021-2027. La copertura finanziaria alternativa non è stata indicata in nessun atto pubblico accessibile.

«Chiedo che la Commissione convochi, con urgenza – ha detto – il presidente Occhiuto, l'assessore Minenna e i direttori generali delle cinque ASP calabresi. Non si tratta di polemica politica. Si tratta di capire perché su 63 Case di Comunità previste solo 2 sono operative, perché i cantieri non avanzano, perché il sito istituzionale della Regione è fermo da nove mesi e soprattutto dove sono finiti i 37 milioni di euro disimpegnati nel 2023».

«La Regione – ha proseguito – dice che i fondi ci sono, ma non indica su quale atto, su quale capitolo, con quale fonte alternativa. Il 4 giugno 2022 Occhiuto dichiarò pubblicamente che le risorse per Cariati e San Marco Argentano c'erano e che non ci sarebbe stato nessun passo indietro. Venti giorni dopo scadevano i termini. I fondi sono andati perduti. Dopo la revoca del commissariamento, Occhiuto ha la piena titolarità politica e amministrativa del sistema sanitario calabrese».

«Non ci sono più strutture commissariali dietro cui ripararsi – ha concluso – non ci sono più alibi. C'è solo la responsabilità di chi governa. E i calabresi hanno il diritto di sapere». ●

## SANITÀ

### Abbattimento delle liste d'attesa anche in provincia di Cosenza

Abbattere, realmente, le liste d'attesa attraverso l'utilizzo di tutti i fondi a disposizione, per evitare che tornino indietro come è successo negli anni precedenti. È su questo che si è incontrato l'incontro svoltosi all'Asp di Cosenza tra il Direttore generale dott. Vitaliano De Salazar e le associazioni di categoria, presenti anche la Direttrice sanitaria dott.ssa Angela Riccetti e il dott. Giuseppe Reda (Spedalità privata). Il Presidente di Unimpresa Sanità, Giancarlo Greco ha espresso immensa soddisfazione per l'esito dell'incontro.

«È stato fatto un altro passo nella direzione

giusta – ha dichiarato –. Finalmente registriamo la reale volontà di abbattere le liste d'attesa nella provincia di Cosenza e in Calabria, evitando così la restituzione dei fondi a questo destinati, come purtroppo è già successo negli anni passati. La sinergia tra strutture pubbliche e pubbliche convenzionate è fondamentale».

«È la prima volta che accade nella nostra regione. Anche la Calabria, finalmente, è in linea con il resto del "mondo". Pubblico e pubblico convenzionato operano in sinergia per abbattere le liste d'attesa e soddisfare l'esigenza di salute dei cittadini», ha concluso. ●

## ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE, IL PRESIDENTE OCCHIUTO

# «Riforma Schillaci passo avanti per rafforzare il territorio»

«Il sistema, allo stato attuale, non funziona come dovrebbe e questa è una criticità evidente che richiede una riforma coraggiosa e ormai indifferibile. Nei prossimi mesi dovremo “popolare” i presidi di assistenza territoriale finanziati con il Pnrr con personale sanitario, per filtrare i ricoveri inappropriati sulla rete ospedaliera». È quanto ha detto all'Ansa il presidente della Regione, Roberto Occhiuto, intervenendo sul tema dell'assistenza sanitaria territoriale.

Secondo Occhiuto, i medici di medicina generale rappresentano un tassello fondamentale di questo processo di riorganizzazione. «Rive-

stono un ruolo centrale e strategico. Per questo guardo con favore alla riforma del ministro Schillaci, che rappresenta un buon punto di partenza e che giudico positivamente per l'impostazione che la ispira».

La riforma, infatti, introduce la possibilità – su base volontaria – per i medici di famiglia di diventare dipendenti del servizio sanitario regionale. Un cambiamento che, secondo il governatore calabrese, può favorire soprattutto i giovani medici, rendendo più accessibile l'ingresso nella professione e riducendo i costi iniziali legati all'apertura di uno studio.

Occhiuto parla di una rifor-

ma «con una chiara impronta liberale», spiegando che «non c'è nulla di più liberale che permettere ai professionisti di scegliere liberamente il proprio percorso e costruire politiche basate sui bisogni dei cittadini e non sugli interessi delle corporazioni».

E aggiunge, sempre come riportato dall'Ansa: «Le rappresentanze di categoria vanno ascoltate, ma la bussola delle decisioni deve restare il bene della comunità. Non si costruisce una riforma del trasporto pubblico ascoltando solo i tassisti e non gli utenti».

L'obiettivo, conclude Occhiuto, è rafforzare l'assistenza territoriale per rende-



re il sistema più efficiente: «I medici di medicina generale dovranno essere sempre più protagonisti, per garantire una prima risposta ai cittadini e ridurre la pressione su ospedali e pronto soccorso. Ogni intervento in questa direzione è positivo per la sostenibilità del sistema sanitario nazionale». ●

## SANITÀ, LA DEPUTATA BALDINO (M5S)

# «Anac smonta contratto da 139 milioni all'ASP di Cosenza non è un caso»

Per la deputata del M5S, Vittoria Baldino, «non siamo davanti a un episodio isolato, ma a un sistema che si ripete. L'Autorità Nazionale Anticorruzione, con delibera n. 88 del 4 marzo 2026, ha confermato gravi criticità in un contratto di partenariato pubblico-privato da circa 139 milioni di euro, promosso dall'Asp di Cosenza per la durata di vent'anni».

«L'operazione – ha spiegato – prevede la riqualificazione edilizia di circa 100 strutture sanitarie e l'affidamento ventennale di servizi quali manutenzione, logistica, lavanolo e gestione del verde,

remunerati tramite un canone annuo a carico dell'Asp. Secondo l'Anac, tuttavia, l'iter presenta falle rilevanti: istruttoria carente, piano economico-finanziario incompleto e, soprattutto, l'assenza di un effettivo trasferimento del rischio operativo al privato. Per queste ragioni, l'Autorità ha chiesto all'Asp di annullare gli atti».

«Lo schema – ha proseguito – è identico a quello che avevo già segnalato mesi fa con un'interrogazione al ministro dell'Interno riguardo alla maxi-concessione in project financing, anche qui per vent'anni, da oltre 100 milio-

ni di euro della Provincia di Cosenza, guidata da Rosaria Succurro. Guarda caso, l'appalto per le manutenzioni impiantistiche era stato affidato allo stesso soggetto economico oggi bloccato dall'Anac: il Consorzio Italia Servizi».

«A questo punto – ha detto ancora – è impossibile parlare di coincidenze. Quando operazioni in enti diversi presentano irregolarità analoghe, a esclusivo vantaggio del privato e con i medesimi attori nello stesso territorio, emerge un modello che richiede verifiche urgenti da parte di tutte le autorità preposte».

«Con un nuovo atto ispettivo – ha concluso – sollecito il Governo a fare piena luce su questi appalti e ad avviare un controllo complessivo su tutte le operazioni di partenariato pubblico privato, nel cosentino riconducibili ai medesimi soggetti. È necessario accertare se esista un vero e proprio “sistema» colaudato per drenare centinaia di milioni dalle casse pubbliche senza alcun rischio per i privati. La trasparenza e l'interesse collettivo devono venire prima di tutto: non permetteremo che il diritto alla salute sia sacrificato in operazioni opache». ●

## L'INTERVENTO / PASQUALE IMBALZANO



## «Cosa aspetta il Comune di Reggio ad attuare delibera di adesione a rottamazione quinquies?»

**I**nvece di dedicarsi all'inflazionata e generalizzata distribuzione di decine di "San Giorgini d'Oro", un tempo qualificati riconoscimenti a personalità prestigiose della nostra Città, l'Amministrazione uscente e non rientrante, avrebbe fatto meglio ad adottare nel corso di questa settimana la delibera di adesione alla rottamazione quinquies dei tributi, lasciando migliaia di cittadini nell'incertezza più totale nonostante i dettami

della recente legge nazionale. Piuttosto che adottare quella che rappresenta una misura doverosa di saggezza contabile che avrebbe già dovuto essere colta nei tempi previsti dalla legge, in relazione a tributi comunali altissimi e per servizi resi solo a "singhiozzo", questa Giunta continua inesorabilmente fino alla fine dei suoi giorni nel mettere in ginocchio l'economia cittadina, sia delle famiglie che delle imprese. Così, come più volte nelle

scorse settimane abbiamo invitato l'Amministrazione nel compiere un atto eticamente necessario e da assumere senza tentennamenti, reiteriamo questa richiesta, offrendo ai tanti cittadini volenterosi la possibilità di sanare il loro debito, senza farsi carico di salati interessi di mora e di sanzioni, fermo restando il pagamento dell'intera sorte capitale del debito. ●

(Già consigliere comunale di Reggio)

**CALABRIA.LIVE**

DIFFUSIONE IN CALABRIA: 335.00 COPIE

COMUNICAZIONE PREVENTIVA PER LA DIFFUSIONE DEI MESSAGGI POLITICI ELETTORALI PER LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE INDETTE PER I GIORNI DOMENICA 24 e LUNEDÌ 25 MAGGIO 2026 NONCHÉ PER L'EVENTUALE TURNO DI BALLOTTAGGIO PREVISTO PER IL 7 E 8 GIUGNO 2026

**TARIFE AL NETTO DELL'IVA (4%) PER L'ACCESSO AGLI SPAZI DEI MESSAGGI ELETTORALI SU CALABRIA.LIVE**
**QUOTIDIANO DIGITALE (28x43 cm)**
**PRIMA ROMANA 2.750,00**

270 x 430 mm al vivo / 250 x 380 in gabbia

**ULTIMA PAGINA 2.500,00**

270 x 430 mm al vivo / 250 x 380 in gabbia

**PAGINA INTERA 2.000,00**

270 x 430 mm al vivo / 250 x 380 in gabbia

**MEZZA PAGINA 1.500,00**

270 x 185 mm

**1/4 DI PAGINA 1.200,00**

122 x 185 mm

**PIE' DI PAGINA 875,00**

250x 40 mm

**FINESTRELLA 1ª PAGINA 1.000,00**

250x 40 mm

**SUPPLEMENTO DOMENICALE (21x29,7 cm)**
**PRIMA ROMANA 3.000,00**

210 x 297 mm al vivo / 187 x 260 in gabbia

**ULTIMA PAGINA 2.750,00**

210 x 297 mm al vivo / 187 x 260 in gabbia

**PAGINA INTERA 2.000,00**

210 x 297 mm al vivo / 187 x 260 in gabbia

**MEZZA PAGINA 1.500,00**

187x 125 mm

**1/4 DI PAGINA 1.200,00**

122 x 185 mm

**PIE' DI PAGINA 875,00**

187x 36 mm

**BANNER WEB 500,00**

7 gg 850x150 pixel

**PUBBLIREDAZIONALI (INFORMAZIONE ELETTORALE): 875,00 A PAGINA**

Non sono previste commissioni d'agenzia, nè sconti. Il pagamento dovrà essere effettuato contestualmente all'ordine di pubblicazione. Gli avvisi devono indicare il committente mandatario e la dicitura "messaggio elettorale". La pubblicazione dei messaggi elettorali è permessa fino al 22 maggio 2026 incluso. I committenti devono indicare la data di pubblicazione degli spazi prenotati. I materiali devono pervenire due giorni prima della data di uscita

**CALLIVE SRLS . P. IVA 03087140806 - AZIENDA CERTIFICATA PER QUALITÀ DA HEPG GINEVRA/VALIDACERT: REPUQUALITY ESG / SCORE B**

UN FENOMENO CHE HA DIMENSIONI STRUTTURALI

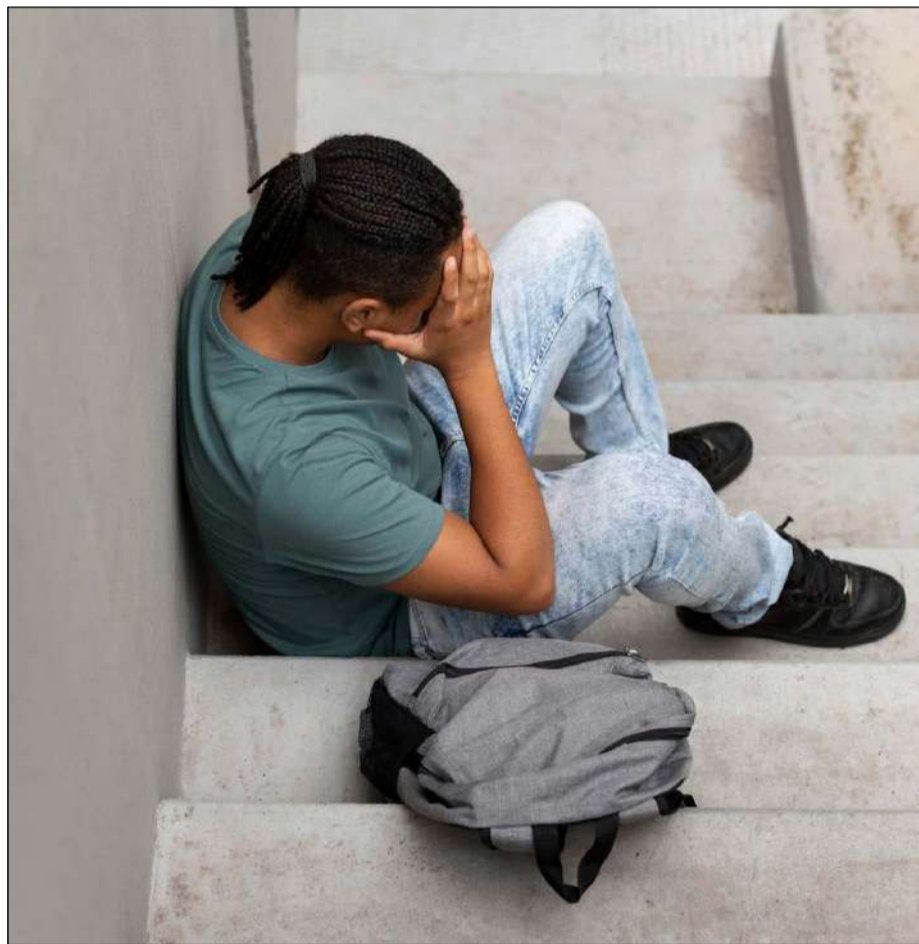
# «Il disagio giovanile in Calabria, una questione che non può più essere più rimandata»

ROMANO PESAVENTO

Il Coordinamento Nazionale Docenti della disciplina dei Diritti Umani richiama l'attenzione dell'opinione pubblica e delle istituzioni su una questione che non può più essere rimandata: il disagio giovanile, che in Calabria assume oggi dimensioni strutturali e profondamente intrecciate con il contesto sociale ed economico del territorio.

I dati più aggiornati disponibili fino al 2026, diffusi da ISTAT e Eurostat su rilevazioni 2024-2025, restituiscono un quadro che impone una riflessione non superficiale. In Calabria, oltre la metà degli studenti non raggiunge livelli adeguati nelle competenze di base, mentre la dispersione scolastica, nella sua forma più insidiosa e silenziosa – quella implicita – supera il 21%. Parallelamente, circa un giovane su quattro tra i 15 e i 29 anni si trova fuori dai circuiti dell'istruzione, del lavoro e della formazione, mentre più della metà dei minori vive in condizioni di rischio povertà o esclusione sociale.

Questi numeri non sono semplici indicatori, ma raccontano storie di opportunità mancate, di fragilità che si accumulano e che spesso trovano espressione nei comportamenti dei più giovani. I recenti episodi di cronaca che vedono minori coinvolti in atti di violenza o in condotte autodistruttive non possono essere letti come fatti isolati, bensì come manifestazioni visibili di un disagio più profondo, che si sviluppa nel tempo e che af-



fonda le proprie radici in una molteplicità di fattori.

Il Coordinamento invita a evitare letture riduttive che attribuiscono tali fenomeni esclusivamente ai cambiamenti culturali contemporanei. La sofferenza adolescenziale è sempre esistita, ma oggi si presenta con una maggiore intensità e visibilità, amplificata da un contesto segnato da disuguaglianze, precarietà e indebolimento delle reti educative. In Calabria, queste dinamiche risultano ulteriormente accentuate da condizioni socio-economiche che limitano l'accesso alle opportunità formative e relazionali, incidendo profondamente sulla costruzione dell'identità dei giovani.

In questo scenario, la scuola e la famiglia, tradizionali punti di riferimento del percorso educativo, appaiono sempre più esposte a una fatica crescente. Non si tratta

soltanto di difficoltà operative, ma di una crisi più ampia della corresponsabilità educativa. Quando il dialogo tra queste due agenzie si indebolisce o si interrompe, il minore rischia di trovarsi privo di un sistema coerente di riferimenti. È proprio in questa frattura che il disagio può trovare spazio, trasformandosi in comportamenti oppositivi, in chiusura relazionale o in forme di aggressività che, lungi dall'essere semplicemente trasgressive, rappresentano spesso un tentativo estremo di comunicare un bisogno non riconosciuto.

Alla luce di tali considerazioni, il Coordinamento ritiene non più rinviabile l'avvio di una riflessione socio-educativa capace di andare oltre la gestione emergenziale dei fenomeni. È necessario recuperare una visione sistemica, in cui il benessere del minore venga posto al centro di

un'azione condivisa tra scuola, famiglia, istituzioni e comunità. Non si tratta solo di intervenire quando il disagio si manifesta in forme evidenti, ma di creare le condizioni affinché esso non si sviluppi, promuovendo contesti educativi in grado di sostenere la crescita emotiva, relazionale e cognitiva dei giovani.

In questa prospettiva, la prevenzione assume un significato più ampio e profondo: non è soltanto un insieme di interventi tecnici, ma un investimento culturale che riguarda l'intera società. Significa riconoscere il valore dell'ascolto, rafforzare le competenze educative degli adulti, costruire ambienti inclusivi e restituire centralità alla relazione educativa come spazio di crescita e di senso.

Il Coordinamento Nazionale Docenti della disciplina dei Diritti Umani ribadisce che il disagio giovanile in Calabria non può essere considerato un fenomeno marginale, ma rappresenta una questione cruciale per il futuro del territorio e del Paese. Investire nei giovani significa intervenire sulle radici delle disuguaglianze e costruire una società più equa, capace di offrire opportunità reali e di accompagnare ogni individuo nel proprio percorso di crescita.

È in questa direzione che si misura oggi la responsabilità collettiva: non nel limitarsi a registrare i segnali del disagio, ma nel saperli comprendere e trasformare in occasione di cambiamento. ●

(Presidente Coordinamento Nazionale Docenti della disciplina dei Diritti Umani)

## LA SCUOLA ERA STATA CHIUSA A SEGUITO DI UN ALLAGAMENTO

**A**l Liceo Ivo Oliveti di Locri sono ripartite le lezioni. La Scuola, infatti, era stata chiusa a causa di un allagamento che nei giorni scorsi ha reso inagibili diversi ambienti dell'istituto. Il verbale dei Vigili del Fuoco, infatti, aveva evidenziato criticità dovute a infiltrazioni e distacchi di intonaco al secondo piano dell'edificio di Via Cristoforo Colombo. Un fatto che ha portato i docenti dell'Istituto a scrivere una lettera aperta, in cui ribadivano come «non vogliamo assistere più alla lenta agonia di una scuola che di malandato potrà avere l'aspetto, ma non lo spirito di chi la frequenta». «La determinazione nello studio, la vivacità intellettuale, la profondità di pensiero e il senso di appartenenza dei nostri studenti, infatti, sono la vera anima, l'autentica forza vitale della nostra scuola. Ma troppi disagi hanno subito sinora. La loro formazione culturale deve maturare in un contesto all'altezza delle esigenze di ogni studente, nessuno escluso. Non ci possiamo più permettere, in Calabria, e nella Locride in particolare, che questa vicenda possa generare sfiducia nelle istituzioni e quella disaffezione fatalistica verso una Terra che spesso lascia andar via le sue menti più brillanti». I docenti nella lettera hanno spiegato come hanno cercato di adattare «le attività didattiche agli spazi disponibili, anche a costo di rinunce importanti, con l'obiettivo di garantire la continuità delle lezioni e offrire agli studenti un ambiente educativo il più possibile stabile e rappresentativo del loro percorso formativo», ma gli eventi meteorologici hanno solo messo in evidenza una condizione di fragilità già esistente». «Non intendiamo alimentare sterili polemiche, ma non possiamo più tacere di fronte al paradosso di uno Stato che riconosce l'istruzione come

## Sono ripartite le lezioni al Liceo Ivo Oliveti di Locri

pilastro della società e, contemporaneamente, permette che i suoi luoghi d'elezione cadano in rovina. La mancanza di aule idonee sul territorio rischia di trasformare un'emergenza logistica in un

tempo standard di sicurezza assoluti. Oggi possiamo annunciare a tutti questa bellissima notizia del ritorno alla normalità», ha detto. L'intervento di manutenzione prescritta è stato eseguito

luta dignità e sicurezza», ha detto il sindaco.

«Ringrazio tutte le istituzioni che si sono impegnate per il raggiungimento dell'obiettivo primario: far rientrare i ragazzi a scuola. Il Liceo



deserto educativo», hanno scritto nella lettera, ribadendo «volontà di continuare a svolgere il nostro lavoro e di permettere ai nostri studenti di vivere la scuola come un luogo di apprendimento sereno, sicuro e dignitoso». La Città Metropolitana non è rimasta a guardare: il 22 aprile «ha formalmente certificato il ripristino della piena funzionalità e agibilità dei locali interessati», ha spiegato Rudi Lizzi, consigliere metropolitano. «In qualità di delegato all'Istruzione, ma soprattutto come rappresentante di questo territorio che ho a cuore – dichiara Rudi Lizzi – mi sono attivato immediatamente non appena sono stato coinvolto nelle problematiche dell'Istituto Oliveti. La mia priorità, fin dal primo minuto, è stata quella di ridurre al minimo i disagi per gli studenti, i docenti e le famiglie, garantendo al con-

tempo standard di sicurezza assoluti. Oggi possiamo annunciare a tutti questa bellissima notizia del ritorno alla normalità», ha detto. L'intervento di manutenzione prescritta è stato eseguito con tempestività, con l'impegno di vigilare per prevenire il ripetersi di simili criticità in futuro. Grazie al lavoro dei dirigenti dell'Ente metropolitano è stato possibile superare l'emergenza in tempi record. Nonostante questo, centinaia di studenti di Locri hanno sfilato il 23 aprile per le vie della città, assieme a genitori e a docenti, per le condizioni in cui versa il Liceo. Il sindaco di Locri, Giuseppe Fontana, assieme alla Giunta, si è detto al fianco delle studentesse e degli studenti, delle famiglie, della Dirigenza Scolastica, del corpo docente e del personale ATA dell'Istituto. «Non possiamo accettare che i nostri ragazzi siano costretti a studiare in ambienti non consoni o a convivere con cantieri infiniti. Il diritto allo studio è un pilastro della nostra Costituzione e va garantito in condizioni di asso-

Classico Ivo Oliveti di Locri è un'istituzione storica, punto di riferimento per il territorio locrideo e non solo. È stata anche la mia scuola. Li ho studiato e, quindi, sono particolarmente legata al ricordo e a ciò che rappresenta questo istituto per la Locride», ha detto l'assessora regionale all'Istruzione, Eulalia Micheli, spiegando di aver partecipato all'incontro tecnico con la Città metropolitana sui lavori che dovranno essere ancora ultimati entro l'inizio del nuovo anno scolastico. Vigilerò, per quanto mi compete, sui prossimi passaggi che vedono la Città Metropolitana, che ha disposto la regolare ripresa delle attività didattiche, impegnata in alcuni interventi strutturali da ultimare entro l'inizio dell'anno scolastico, a settembre. Sarò sempre vicina agli studenti, alle loro famiglie e alla comunità scolastica». ●

SARACENA

# Approvato il regolamento definizione agevolata delle entrate comunali

**I**l Consiglio comunale di Saracena ha approvato il regolamento per la definizione agevolata delle entrate comunali. Una misura che consente ai cittadini di regolarizzare la propria posizione senza sanzioni e interessi, trasformando un percorso complesso di risanamento in un'opportunità concreta di rientro e responsabilità condivisa.

È quanto fa sapere il Sindaco Renzo Russo, sottolineando come il provvedimento, approvato nella seduta dei giorni scorsi, dia attuazione alla normativa nazionale in materia e si inserisca dentro un percorso già avviato dall'Ente per garantire equilibrio finanziario e sostenibilità nel lungo periodo.

«Negli ultimi anni – evidenzia il Primo cittadino – il Comune, gravato da una procedura di predissesto molto pesante, ha dovuto applicare con rigore le norme previste dalla legge in materia di riscossione, anche attraverso strumenti incisivi, per far fronte ad una situazione finanziaria fortemente com-

promessa. Un passaggio obbligato per evitare conseguenze ancora più gravi per l'Ente e per la comunità».

La misura prevede la possibilità di estinguere i debiti senza il pagamento di sanzioni e interessi, versando esclusivamente le somme dovute a titolo di capitale e le spese di riscossione. Sono interessati tributi come Imu, Tari, servizio idrico integrato e sanzioni del codice della strada, purché non pagati entro il 31 dicembre 2025. Un meccanismo che punta a favorire l'adesione spontanea e a ridurre il contenzioso, rendendo più sostenibile il rapporto tra Ente e contribuente.

Il regolamento introduce una significativa flessibilità nei pagamenti: dalla soluzione unica fino a piani rateali che possono arrivare a 60 rate bimestrali, in base all'importo del debito. Una scelta – sottolinea il Primo cittadino – che consente ai cittadini di programmare il rientro in maniera sostenibile, senza compromettere la propria stabilità economica.



Con la presentazione della domanda di adesione, vengono inoltre sospese le procedure esecutive e cautelari in corso, garantendo ai contribuenti un quadro di maggiore certezza e tutela durante il percorso di regolarizzazione.

«Non è un condono – sottolinea il Primo cittadino –

ma uno strumento previsto dalla legge che tiene insieme equità fiscale e sostenibilità sociale. In questi anni siamo stati chiamati ad applicare norme stringenti per il recupero dei tributi, indispensabili per risanare una situazione finanziaria complessa e garantire la tenuta dell'Ente. Oggi, proprio dentro quel percorso di responsabilità, accogliamo con favore questa misura e la applichiamo nella sua forma più ampia, estendendola a tutte le entrate comunali, per offrire ai cittadini una possibilità concreta di rientro, soprattutto a chi si trova in condizioni di difficoltà».

I contribuenti interessati avranno 90 giorni dall'approvazione del regolamento per presentare istanza di adesione, utilizzando il modello predisposto dall'Ufficio Tributi. Sarà poi il Comune a comunicare l'ammontare complessivo dovuto e le modalità di pagamento entro il 30 settembre 2026. ●

## DOMANI A CATANZARO

### La campagna "Contro la violenza sulla donna mai bandiera bianca"

Domani, alle 10, nella Sala Concerti di Palazzo De Nobili di Catanzaro, si terrà un convegno sulla parità di genere e violenza sulle donne.

L'evento è stato organizzato nell'ambito della campagna "Contro la violenza sulla donna mai bandiera bianca" promossa da Anci naziona-

le e Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, realizzata da Anci Comunicare e a cui Catanzaro ha aderito.

Il programma prevede i saluti istituzionali del sindaco Nicola Fiorita cui seguiranno gli interventi Simona Scarcella, sindaca di Gioia

Tauro e presidente di Anci Calabria; Rossana Tassone, sindaca di Brognaturo e componente nazionale di Anci Pari Opportunità; Luciana Loprete, presidente commissione Pari Opportunità del Comune di Catanzaro; Rosanna Sanso, referente dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria. ●

## PILLOLE DI PREVIDENZA

Ugo Bianco\*

# Le pensioni ai superstiti

In caso di decesso di un pensionato o di un lavoratore, l'ordinamento previdenziale italiano prevede una tutela economica per i familiari superstiti. L'Inps eroga la pensione di reversibilità quando il defunto è già titolare di pensione, mentre riconosce la pensione indiretta se il decesso riguarda un lavoratore assicurato non ancora pensionato. Di seguito vengono illustrati i principali requisiti e le condizioni di accesso a queste prestazioni. La normativa si applica agli iscritti all'assicurazione generale obbligatoria, agli artigiani, ai commercianti, ai lavoratori autonomi agricoli, alla gestione separata e ai dipendenti pubblici. In linea generale, le stesse tutele sono previste anche per i liberi professionisti iscritti alle casse previdenziali autonome come avvocati, medici e notai, con alcune differenze legate ai rispettivi regolamenti. Quali sono i requisiti? Il diritto alle predette prestazioni è garantito quando il de cuius è titolare di una pensione diretta, come la vec-

chiaia, l'anticipata, la supplementare o l'inabilità. In caso di pensione indiretta, l'assicurato deceduto, deve possedere almeno 15 anni di contribuzione in tutta la carriera lavorativa oppure 260 settimane di contributi, di cui almeno 156 negli ultimi 5 anni precedenti il decesso. Sono validi i contributi obbligatori, figurativi o da riscatto, mentre i soli contributi volontari non danno diritto alla prestazione.

### Chi sono i beneficiari?

Hanno diritto alla pensione ai superstiti: il coniuge o la persona unita civilmente; il coniuge separato; il coniuge divorziato, a condizione che percepisca l'assegno divorzile, non si sia risposato e che il primo contributo previdenziale del defunto sia stato versato prima della sentenza di divorzio. Inoltre, i figli e gli equiparati, nelle seguenti condizioni: minorenni alla data del decesso del genitore; inabili al lavoro e a suo carico al momento del decesso, indipendentemente dall'età;



maggioresni studenti, a suo carico, non lavoratori, che frequentano scuole o corsi di formazione equiparabili all'istruzione scolastica, fino al compimento del 21° anno di età; maggiorsni studenti universitari, a suo carico, non lavoratori, che frequentano l'università entro la durata legale del corso di studi e comunque non oltre il 26° anno di età; Il superstite è considerato a carico del defunto se sussistono condizioni di non autosufficienza economica e di mantenimento abituale. Ai fini dell'accertamento, è rilevante anche la convivenza con il deceduto. In mancanza del coniuge e dei figli, ha diritto alla prestazione, il genitore dell'assicurato/pensionato, se al momento del decesso ha almeno 65 anni, non è titolare di pensione e risulta a suo carico. Gli aventi diritto possono essere anche i fratelli celibi e le sorelle nubili, se inabili al lavoro, non titolari di pensione e a carico del defunto, in assenza di coniuge, dei figli o dei genitori. Quanto spetta? L'importo lordo della prestazione, calcolato sulla pensione diretta o sul montante contributivo, è così suddiviso:

### Quali sono i limiti reddituali?

Gli importi delle pensioni ai superstiti (a favore di coniuge, genitori, fratelli e sorelle) sono cumulabili con i redditi del beneficiario entro i limiti previsti dalla Tabella F della legge 8 agosto 1995, n. 335 (art. 1, comma 41). Di seguito si riportano le soglie reddituali, valide per il 2026, corrispondenti alla percentuale di riduzione applicata:

### Qual'è la decorrenza?

La pensione ai superstiti decorre dal primo giorno del mese successivo alla data del decesso del pensionato o dell'assicurato.

### Quando si perde il diritto?

La prestazione decade in alcune condizioni: un nuovo matrimonio del coniuge; il compimento di 21 anni del figlio studenti di scuola secondaria; il compimento di 26 anni se studente universitario; la perdita del riconoscimento dell'inabilità; il superamento dei redditi previsti per la cumulabilità. Per fratello o sorella, in caso di matrimonio o se vengono meno i requisiti di inabilità, convivenza o carico fiscale. ●

\* Presidente Associazione Nazionale Sociologi Dipartimento Calabria e Funzionario Patronato Epaca Coldiretti Cosenza

Superstiti	Aliquote %
Coniuge	60 %
Coniuge con figli	60 % + 20% per ciascun figlio (max 100%)
Figlio solo	70 %
Due figli orfani	40 % ciascuno (max 80 %)
Tre o più figli orfani	100 %
Genitore, fratello e sorella	15 % ciascuno

Reddito limite 2026	Riduzione
Fino a € 23.862,15	Nessuna
Da € 23.862,15 a € 31.816,20	- 25%
Da € 31.816,20 a € 39.770,25	- 40 %
Oltre € 39.770,25	- 50 %

MEDICINA DI GENERE

È stato un momento di altissimo valore scientifico e sociale focalizzato sulla medicina di genere e sulla prevenzione, l'evento "Mi curo", promosso dal Soroptimist Club Lamezia Terme, tenutosi al Chiostro San Domenico.

Luigina Pileggi, Presidente del Soroptimist Club Lamezia Terme, ha ribadito come la missione del club sia quella di promuovere una cultura della salute che tenga conto delle specificità biologiche e sociali di ogni individuo, poiché curare non significa solo somministrare una terapia ma prendersi cura della persona nella sua interezza e complessità.

A farle eco è stata Annalisa Spinelli, Assessore Comunale alla Cultura, Istruzione e Pari Opportunità, che ha portato i saluti istituzionali evidenziando quanto sia fondamentale per un'amministrazione sostenere iniziative che mettano al centro il benessere della cittadinanza e la parità di accesso alle cure, sottolineando che la medicina di genere è prima di tutto una questione di equità sociale e di diritto alla salute personalizzata.

Entrando nel vivo degli interventi tecnici, Lucia Greco, dirigente medico legale e socia del club, ha parlato della responsabilità professionale e dell'importanza etico-giuridica di integrare la dimensione di genere nelle linee guida mediche, evidenziando che ignorare tali differenze può configurare una lacuna nella qualità dell'assistenza e nella tutela del paziente. Caterina Ermio, Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Neurologia dell'Asp di Catanzaro e past presidente dell'Associazione nazionale donne medico, ha illustrato come molte patologie si manifestino in modo differente tra uomini e donne, spiegando che la risposta ai farmaci e i percorsi riabilitativi devono essere calibrati sulle diffe-

# Il Soroptimist Lamezia accende i riflettori su ricerca, prevenzione e diritti

renze ormonali e neurobiologiche per garantire l'efficacia del trattamento, evitando quell'approccio "standardizzato" che per troppo tempo

Il contributo della ricerca scientifica è stato poi arricchito da Natalia Malara, Professoressa presso l'Università Magna Graecia di Ca-

do ai numerosi presenti un messaggio di speranza basato sulla conoscenza e sulla prevenzione attiva come strumenti di libertà e salute.



ha penalizzato il genere femminile nella ricerca clinica. L'approccio alla medicina non deve essere "neutro", ma deve riconoscere le differenze biologiche, funzionali e sociali tra uomini e donne. Successivamente, la cardiologa Rosamaria Montesanti ha preso la parola per sfatare il mito che le malattie cardiovascolari siano una prerogativa maschile, avvertendo il pubblico che i sintomi dell'infarto nelle donne sono spesso atipici e sottovalutati, motivo per cui la prevenzione cardiologica di genere diventa un salvavita imprescindibile per identificare precocemente i fattori di rischio specifici. L'obiettivo è garantire che ogni donna riceva cure appropriate e diagnosi tempestive, superando i modelli medici tradizionalmente tarati su soggetti maschili.

catanzaro ed oncologa medica, la quale ha discusso le frontiere della medicina personalizzata in ambito oncologico, descrivendo come lo studio del microambiente tumorale e delle variabili di genere permetta oggi di sviluppare protocolli terapeutici sempre più mirati, trasformando la prevenzione in un atto di consapevolezza scientifica applicata al quotidiano. Il dibattito è stato sapientemente coordinato da Sabrina Curcio, psicologa dell'Asp di Catanzaro, la quale ha tirato le fila della serata ricordando che la cura del corpo non può essere separata da quella della mente e che l'approccio multidisciplinare emerso dai vari interventi è l'unica strada percorribile per una sanità moderna che sia realmente umana, inclusiva e attenta alle diversità, lascian-

Il Soroptimist Club di Lamezia Terme ha saputo riunire eccellenze del territorio (neurologhe, cardiologhe, oncologhe, medici legali e psicologhe), dimostrando la capacità di creare sinergie tra il mondo accademico, quello sanitario, le istituzioni e l'associazionismo, svolgendo un ruolo di "sentinella" sul territorio, capace di individuare tematiche urgenti e trasformarle in momenti di formazione gratuita e accessibile per la cittadinanza.

«Il Soroptimist – ha concluso Pileggi – si configura come un facilitatore di conoscenza, colmando il divario tra la ricerca scientifica avanzata e la consapevolezza quotidiana delle donne, trasformando l'informazione medica in uno strumento di emancipazione e tutela della vita». ●

## HA CONQUISTATO IL TITOLO DI CAMPIONE NELLA PALLAVOLO MISTA

L'IC Curinga ha conquistato il titolo di Campione Provinciale di pallavolo mista, trionfando nella gara disputata il 15 aprile 2026. In un match vibrante ospitato presso la Palestra dell'IC Gatti di Lamezia Terme, la formazione della Scuola Secondaria del plesso di Acconia ha dato prova di una superiorità tecnica e di una tenuta mentale che non hanno lasciato scampo agli avversari, portando il trofeo della categoria Secondaria I Grado - Seconda Categoria nel proprio istituto. Il successo dell'IC Curinga porta la firma della professoressa Carla D'Agostino e del tirocinante Roberto Serratore che hanno saputo schierare una squadra tatticamente perfetta, capace di gestire i momenti critici del match con la freddezza delle grandi formazioni. Il parquet di Lamezia ha visto brillare il talento dei ragazzi di Curinga: Carchedi Francesco, De Pace Erika, Gullo Giada, Mandrea Gabriele, Masi Emma, Michienzi Vincenzo, Milone Gabriel, Santacroce Federica. La professoressa D'Agostino ha evidenziato come i suoi alunni abbiano interpretato al meglio lo spirito dei nuovi Giochi della Gioventù, unendo una qualità agonistica eccellente a un comportamento esemplare in campo. Al termine della premiazione, la professoressa ha voluto sottolineare il significato profondo della vittoria. "Questo evento rappresenta il culmine di un percorso agonistico intenso, volto a promuovere non solo



## L'IC di Curinga domina la scena sportiva provinciale nei nuovi Giochi della Gioventù

il talento tecnico dei giovani atleti, ma anche i valori fondanti della disciplina: spirito di squadra, rispetto dell'avversario e integrità sportiva." Un ringraziamento è stato rivolto anche all'IC Gatti per l'impeccabile ospitalità, che ha permesso lo svolgimento di una finale di altissimo profilo. Con questa vittoria, l'IC Curinga si conferma una realtà di primo piano nel panorama sportivo scolastico, ottenendo di diritto il pass per le fasi regionali che saranno il 21 Aprile a Cosenza dove la nostra scuola rappresenterà la provincia

con l'ambizione di chi non vuole smettere di sognare. A questo successo si aggiunge lo straordinario trionfo nella fase provinciale di "Corri salta e lancia", svoltasi il 16 aprile al campo "Pietro Mennea" di Catanzaro. Tra le 12 scuole partecipanti, l'istituto di Curinga ha conquistato il primo posto nella seconda categoria classi seconde e terze, grazie ad Angelica Sorrenti (50m), Giulia Rondinelli (lungo) ed Erika De Pace (vortex), con il prezioso contributo di Elia Sorrenti, Giacomo Ruscio e Gabriel Chighine. A confer-

ma del dominio atletico della scuola è arrivato anche il secondo posto per la prima categoria classi prime (Valeria Pellegrino, Caterina Condello, Aurora De Nisi, Giuseppe Carchedi, Antonio Figliucci, Rosario. Picciola). Questi traguardi sono stati accolti con immenso orgoglio dalla Dirigente Scolastica, dottoressa Giovanna Bruno, la quale ha elogiato gli studenti e i docenti per aver portato in alto il nome dell'IC Curinga, confermando l'importanza dello sport come strumento di crescita civile e personale. ●

### DOMANI A LAMEZIA

## Si presenta "Dove canta il cuculo" di Gioacchino Criaco



Domani pomeriggio, a Lamezia, alle 18.30, si terrà a alla Libreria Ubik la presentazione del nuovo attesissimo romanzo di Gioacchino Criaco, "Dove canta il cuculo", pubblicato da Piemme.

A conversare con l'autore sarà l'avv. Francesco Bevilacqua, in un dialogo che offrirà ulteriori spunti di riflessione e confronto con il pubblico. Al termine dell'incontro è previsto un firmacopie.

Autore tra i più significativi, Criaco è noto per la sua capacità di raccontare il Sud Italia con uno sguardo autentico e potente, intrecciando storie personali e dimensione collettiva. ●

## RISCATTO TERRITORIALE A MONTEPAONE

# La villa confiscata diventa un Polo per l'inclusione sociale

**A** Montepaone, in provincia di Catanzaro, la Giunta comunale guidata dal sindaco Mario Migliarese ha impresso un'accelerazione decisiva a questo processo. Con la deliberazione n. 209 del 10 dicembre 2025, l'amministrazione ha approvato il Documento di indirizzo alla progettazione (DIP) per la realizzazione di un centro diurno di inclusione sociale e lavorativa destinato a persone con disabilità o soggetti svantaggiati.

L'opera, dal valore complessivo di 600.000 euro, sorgerà in un immobile di recente costruzione (2022) situato tra via Bellavista e via Belvedere, confiscato alla criminalità organizzata e acquisito gratuitamente al patrimonio comunale.

Da parte dell'Amministrazione comunale c'è l'intento di concretizzare una visione politica e sociale che va ben oltre la semplice delibera tecnica. La scelta di destinare proprio quel bene a fini sociali è una dichiarazione d'intenti cristallina: «La re-

stituzione dei beni confiscati alla comunità – dicono gli amministratori – non è solo un atto burocratico, ma rappresenta uno strumento



di valore rieducativo fondamentale. Ogni mattone di questo edificio deve diventare uno stimolo alla partecipazione civile e un simbolo concreto di inclusione sociale. Non stiamo solo recuperando un immobile, stiamo attivando le politiche di coesione necessarie per il vero riscatto dei territori».

«Questo centro – proseguono – sarà un presidio dove la legalità si trasforma in opportunità: l'obiettivo è of-

fruire a chi vive in condizioni di svantaggio o disabilità un percorso di dignità attraverso il lavoro e la socialità. Vogliamo che questo immo-

bile, un tempo sottratto alla collettività, rinasca come un modello di eccellenza, capace di ricevere ogni necessario accreditamento regionale per garantire servizi di altissimo profilo assistenziale».

Il progetto prevede una struttura semiresidenziale moderna, studiata per accogliere fino a 7 utenti, supportati da un team gestionale professionale stimato in 3 unità lavorative. L'intervento è interamente finanziato

nell'ambito del PR Calabria FESR FSE 2021-2027 (Azione 4.3.2), in linea con i requisiti strutturali e organizzativi previsti dalle normative regionali più recenti.

Il quadro economico è stato definito nei minimi dettagli per garantire efficienza e trasparenza: lavori ed esecuzione: 380.000 euro (inclusi oneri per la sicurezza); forniture e attrezzature: oltre 18.000 euro. spese tecniche e progettazione: circa 98.700 euro per garantire standard qualitativi d'eccellenza.

Per garantire l'immediata operatività e rispettare i tempi dettati dalla convenzione con la Regione Calabria, la Giunta ha già costituito l'ufficio del Responsabile Unico del Progetto (RUP). Il coordinamento tecnico è affidato al geometra Roberto Catalano, affiancato dagli ingegneri Vincenzo Clericò e Vittorio Procopio. L'atto è stato dichiarato immediatamente eseguibile per consentire l'avvio della fase attuativa senza ritardi. ●

## OGGI A RAVAGNESE (RC)

# Si presenta il Masterplan di Quartiere

**Q**uesta sera, alle 19.30, alla Parrocchia Santa Maria del Buon Consiglio di Ravagnese (Reggio), si terrà l'incontro pubblico promosso dal Comitato di Quartiere Ravagnese, S. Elia e Saracinello.

Nell'occasione sarà presentato il Masterplan di Quartiere, documento programmatico elaborato dal Comitato at-

traverso un percorso partecipato, che raccoglie bisogni, criticità e proposte operative per lo sviluppo del territorio. Nel corso della serata, il Presidente, ing. Raffaele Ferraro, insieme a componenti del Direttivo del Comitato, illustrerà i contenuti del Masterplan e il lavoro svolto, evidenziando anche l'approccio metodologico adot-

tato, basato sul modello del PDCA Esteso, che integra pianificazione, attuazione e monitoraggio continuo degli interventi. Seguirà un momento di confronto pubblico con i candidati alla carica di Presidente di Circoscrizione, che avranno l'opportunità di presentare le proprie proposte in relazione alle priorità emerse

dal documento. L'incontro rappresenta un'occasione concreta di dialogo tra cittadini e candidati, fondata su contenuti e su una visione strutturata del territorio, con particolare attenzione a temi centrali come la Scuola Pythagoras, la qualità dei servizi ambientali, la depurazione e la necessità di rafforzare gli spazi di socialità. ●

## ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI REGGIO

# Concluso il quinto workshop del progetto “Condominio Mediterraneo”

**A**ll'Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria si è concluso il quinto workshop del progetto “Condominio Mediterraneo”, percorso dedicato alla produzione nelle arti visive e performative inserito nel programma PNRR Performing PRMG (1 giugno 2024 – 31 marzo 2026), con capofila l'Accademia di Belle Arti di Catanzaro. L'iniziativa prosegue come un articolato “work in progress” tra giugno 2025 e giugno 2026.

Protagonista dell'appuntamento è stata la critica d'arte e curatrice Lucrezia Longobardi che ha guidato gli studenti in un'intensa attività laboratoriale dedicata alla curatela performativa, fase decisiva nella costruzione della mostra finale del progetto. Il workshop si inserisce in un programma fortemente sostenuto dal direttore Pietro Sacchetti e coordinato dal responsabile scientifico Marcello Francolini.

Nel corso dell'incontro di ieri mattina, sono stati presentati gli sviluppi del piano di lavoro e un estratto del progetto di documentazione audiovisiva coordinato dalla professoressa Rosita Comisso, volto a restituire, attraverso immagini e narrazione, l'intero processo creativo del “Condominio Mediterraneo”.

“Questo importante progetto nasce per gli studenti ed è costruito con gli studenti. L'obiettivo di Condominio Mediterraneo è stato quello di utilizzare il processo performativo come strumento educativo, potenziando non solo la dimensione teorica, ma anche quella delle competenze - esordisce il pro-



fessor Francolini evidenziando il valore formativo del progetto -. Ci muoviamo nel solco dell'Art Based Research, dove l'arte diventa ricerca attiva e partecipata. Questo quinto workshop conclude il ciclo di incontri con artisti internazionali come Adrian Paci, Michele Di Stefano, Romina De Novellis e Giulia Piscitelli, segnando il passaggio alla fase espositiva del progetto”.

Nel suo intervento invece, la curatrice Longobardi ha posto l'accento sul valore esperienziale del lavoro svolto: “È stato un workshop incentrato sulla curatela per-

formativa che ci ha permesso di capire come tradurre in forma espositiva le opere prodotte. Abbiamo lavorato sulla riappropriazione dello spazio e sulla costruzione di un'esperienza per il visitatore. Il dialogo con gli studenti è stato molto attivo e ha portato non solo alla definizione di un progetto espositivo, ma alla creazione di un percorso capace di trasferire al pubblico l'identità e i contenuti dell'Accademia”.

In conclusione il direttore Sacchetti ha sottolineato l'importanza della recente scelta di portare il progetto fuori dalle aule accademiche:

“La mostra è un fuori programma perché inizialmente non era pensata per un'esposizione in città. Riflettendo sul percorso svolto, abbiamo ritenuto fondamentale condividere con il pubblico il lavoro degli artisti e degli studenti. Per questo abbiamo individuato il Castello Aragonese di Reggio Calabria come luogo espositivo, dove da fine maggio a fine agosto saranno presentate le opere realizzate insieme ai materiali progettuali”.

Il “Condominio Mediterraneo” si conferma, così, un laboratorio aperto e dinamico, capace di coniugare formazione, ricerca e produzione artistica, rafforzando il legame tra istituzione accademica e territorio e offrendo alla cittadinanza nuove occasioni di fruizione culturale.

Un progetto che, attraverso il coinvolgimento diretto degli studenti e il confronto con professionisti di rilievo internazionale, restituisce all'arte il suo ruolo di pratica viva e condivisa, proiettando l'esperienza dell'Accademia oltre i suoi spazi e dentro la città.

